

COMUNE DI OPPEANO

Provincia di Verona

REGOLAMENTO DELLE CONSULTE COMUNALI

Art. 1

Definizioni e finalità

Le Consulte rappresentano sedi di confronto, discussione e proposta sui rispettivi temi specifici di ognuna; promuovono occasioni di incontro e relazione con altri soggetti; svolgono funzioni di impulso e sostegno alla Amministrazione Comunale avvicinando i cittadini alle istituzioni.

Le stesse consulte vengono individuate anche quali “stackholders” per il sistema di valutazione degli obiettivi dell’azione amministrativa, cui l’Amministrazione si riferirà per individuare, selezionare e valutare il raggiungimento degli obiettivi di mandato e della gestione.

Art. 2

Poteri e funzioni

Le Consulte:

1. svolgono funzioni consultive propositive e valutative a favore di tutte le istituzioni comunali (Sindaco, Giunta Comunale, Consiglio Comunale e Commissioni Consiliari) relativamente alle materie di competenza ed in particolare:
 - a) possono esprimere un parere non vincolante su piani, programmi, bilanci ed atti d’interesse generale di programmazione e pianificazione dell’Amministrazione Comunale;
 - b) formulano, nelle materie di propria competenza, proposte ed osservazioni, alle quali i competenti organi istituzionali devono dare risposta motivata entro il termine di 90 giorni;
 - c) predispongono relazioni sulle proposte loro sottoposte dalle istituzioni comunali, riguardanti il settore di competenza entro 45 giorni dalla richiesta;
 - d) approfondiscono e studiano problematiche di interesse generale e particolare, specificatamente al proprio ambito di competenza;
 - e) promuovono iniziative aperte alla partecipazione dei cittadini per approfondire la conoscenza di temi di interesse pubblico e dei problemi della collettività;
 - f) propongono attività di progetto in un’ottica di collaborazione tra le diverse realtà associative presenti sul territorio;
 - g) collaborano alla costruzione degli indici di valutazione dell’attività;

- h) sono destinatarie di strumenti di valutazione periodica dell'azione amministrativa, rispetto ai programmi di mandato e gli obiettivi gestionali.
2. Qualsiasi iniziativa o proposta che abbia direttamente o indirettamente rilevanza economica, riflessi diretti o indiretti sul bilancio del Comune, sull'utilizzo di risorse umane, economiche, strumentali o che abbia riflessi su aspetti legati alla gestione di beni comunali, deve obbligatoriamente essere sottoposta preventivamente al responsabile del servizio del settore di competenza e agli organi di governo.

Art. 3

Numero delle Consulte e loro funzioni

- a. Le Consulte sono stabilite dallo Statuto del Comune di Oppeano. Sono esse attualmente la Consulta dell'economia e del lavoro, la Consulta del sociale, la Consulta della cultura, delle associazioni e dello sport, la Consulta dell'ambiente e territorio, la Consulta della sicurezza.
- b. Qualora vi fosse la necessità o l'interesse comune da parte dei membri delle Consulte, quest'ultime possono essere accorpate al fine di poter trattare in sede unificata uno stesso argomento.

Art. 4

Compiti della Consulta dell'economia e del lavoro

1. La Consulta economica e del lavoro individua le proprie competenze nei seguenti ambiti:
- commercio all'ingrosso ed al minuto;
 - industria e piccola industria;
 - artigianato;
 - attività di servizio;
 - libere professioni;
 - agricoltura.
2. Ha come compiti operativi lo studio, l'approfondimento e la proposta di argomenti da sottoporre all'Amministrazione comunale, o da essa proposti, per l'adozione di atti, per la gestione e l'uso dei servizi, la semplificazione amministrativa, la verifica dell'efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa nelle materie di competenza.
3. Può anche esprimere il proprio parere consultivo, su richiesta dell'Amministrazione, in merito ai seguenti atti comunali:
- bilancio preventivo, relazione previsionale e programmatica;
 - tributi e tasse comunali;
 - pianificazione urbanistica, piani commerciali e piani per insediamenti produttivi;
 - situazione occupazionale;
 - valutazione attività;

Art. 5

Compiti della Consulta del sociale

1. La Consulta del sociale ha compiti di proposta e di stimolo per gli atti di competenza del Comune nello stesso ambito.
2. In particolar modo ad essa spetta di promuovere la migliore qualità della vita, facendo conoscere i bisogni emergenti e stimolando e favorendo il sorgere di tutte le iniziative che, nel settore, vadano nel senso di potenziare e valorizzare i servizi che svolgono azioni direttamente volte alla prevenzione e rimozione di situazioni di bisogno della persona umana e della collettività.
3. Può esprimere il proprio parere, su richiesta dell'Amministrazione, in merito alle modifiche da apportare al regolamento dei servizi sociali e su tutte le relative problematiche di interesse generale.

Art. 6

Compiti della Consulta della cultura, dello sport e dell'associazionismo

1. La Consulta della cultura, delle associazioni e dello sport ha il compito di:
 - stimolare e favorire il sorgere di tutte le iniziative che vadano nel senso di sviluppare equilibrate politiche fondate sulla condivisione, l'arricchimento e la partecipazione di tutti gli organismi associativi operanti nella vita culturale della comunità;
 - incentivare le iniziative che perseguano una moderna e corretta visione dello sport attivo e partecipativo, incoraggiando e promuovendo le discipline non agonistiche che rispondano alle richieste e alle necessità dei cittadini di educazione fisica, di svago e di recupero morale e sociale, con particolare riguardo a quelle che pervengono dalle giovani generazioni;
 - svolgere un ruolo di coordinamento generale del mondo associativo locale, consentendo che lo stesso possa rivestire un ruolo di primo piano nella vita sociale della comunità.
2. Gli interventi e la partecipazione della Consulta si concretizzano attraverso:
 - pareri, giudizi e proposte integrative;
 - proposte elaborate autonomamente, che potranno entrare a far parte delle scelte e dell'attività dell'Amministrazione Comunale;
 - confronto e ascolto diretti tra i cittadini e l'Amministrazione comunale attraverso appositi incontri;
 - diffusione e divulgazione di informazioni e conoscenze su particolari temi e questioni.

Art. 7

Compiti della Consulta dell'Ambiente e del territorio

1. La Consulta dell'Ambiente ha il compito di:
 - ampliare e arricchire l'informazione sullo stato dell'ambiente nel territorio;
 - migliorare l'utilizzo del territorio; - salvaguardare l'ambiente e le risorse naturali;

- promuovere uno sviluppo sostenibile; - favorire il benessere della comunità.

2. Essa si configura come organo consultivo e propositivo in riferimento alle azioni programmatiche e progettuali in campo ambientale, e rappresenta dunque un'importante sede di scambio di informazioni tra soggetti aventi scopi di tutela dell'ambiente e della natura, di promozione ed educazione alla sostenibilità ambientale.

3. In particolare la Consulta individua i seguenti temi come ambiti di discussione:

- la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali;
- la salvaguardia delle biodiversità;
- la promozione, l'informazione e l'educazione ambientale;
- la mobilità sostenibile;
- la difesa del territorio;
- la qualità dell'aria;
- la qualità dell'acqua e risparmio idrico;
- l'inquinamento acustico;
- la valorizzazione delle fonti alternative e del risparmio energetico;
- la gestione rifiuti.

L'attività della Consulta si realizza attraverso:

- formulazione di pareri e giudizi non vincolanti;
- elaborazione di proposte che potranno entrare a far parte delle scelte dell'Amministrazione comunale;
- ascolto di bisogni, esigenze ed idee dei cittadini attraverso appositi strumenti (questionari, interviste, incontri, ecc.);
- confronto diretto con l'Amministrazione attraverso la convocazione di riunioni su specifici temi;
- organizzazione di seminari, eventi ed incontri.

Art. 8

Compiti della Consulta della Sicurezza

1. La Consulta della sicurezza, nell'ottica di salvaguardare i valori di civiltà, di rispetto reciproco, di decoro e di civile convivenza che costituiscono patrimonio storico-culturale della collettività oppeanese, vuole promuovere una maggiore attenzione e ascolto delle problematiche di sicurezza del Comune, trasferendo le stesse all'Amministrazione comunale in funzione di stimolo alla loro soluzione.

2. Essa pertanto ha il compito di:

- ricercare le opportune strategie per aumentare la qualità e l'efficacia degli interventi volti a ridurre comportamenti criminosi, forme di illegalità e di devianza di grave e media entità;

- collaborare con tutte le istituzioni territoriali e le forze dell'ordine al fine di garantire massimamente la sicurezza dei cittadini;
- facilitare la comunicazione fra le istituzioni e i cittadini;
- aumentare le capacità di identificazione e di soluzione dei problemi;
- facilitare visioni strategiche comuni ed il coordinamento di azioni;
- richiedere interventi ad hoc per situazioni ed eventi specifici e particolari.

3. La Consulta svolge detti compiti operando approfondimenti e proposte all'Amministrazione.

Art. 9

Durata

Le Consulte ed i loro organi hanno durata analoga a quella del Consiglio Comunale e si insediano entro 60 giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale stesso. In fase di prima applicazione i termini decorrono dalla data di approvazione del presente regolamento.

Art. 10

Composizione

Le Consulte sono composte da:

- a) Sindaco o da un Assessore delegato con funzioni di Presidente.
- b) da un rappresentante della maggioranza consiliare;
- c) da un rappresentante a nome di tutti i gruppi di minoranza;
- d) I componenti ai commi b) e c) sono designati dal Consiglio Comunale con voto a scrutinio segreto. Ciascun consigliere può votare per un solo nominativo. Risultano eletti coloro che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, ed a parità di voti il più anziano di età.
- e) Almeno 4 e fino a un massimo di 8 rappresentanti delle associazioni del comune, delle associazioni di categoria o loro rappresentanti, o cittadini interessati all'argomento nominati dal Sindaco previa presentazione di candidatura motivata a seguito di avviso pubblico.
- f) Esperti di settore, tecnici o altro su richiesta del sindaco o dei rappresentanti del consiglio, in forma temporanea o permanente previa presentazione di candidatura motivata.

Qualora pervengano richieste di partecipazione in numero maggiore di 4, il Sindaco nominerà i componenti della Consulta durante la prima riunione dei capigruppo disponibile.

La partecipazione di tutti i componenti è onoraria e gratuita.

Art. 11

Convocazione

La Consulta si riunirà su convocazione del Presidente o suo delegato o su iniziativa di almeno 50% +1 dei suoi componenti.

I componenti di cui all'art. 6 comma f) non partecipano al numero minimo.

La convocazione verrà inviata a mezzo pec o mail almeno 5 giorni prima con indicazione dell'o.d.g. del luogo e ora della seduta.

La Consulta dovrà essere convocata almeno una volta all'anno.

Art. 12

Funzionamento

Le decisioni della Consulta vengono adottate a scrutinio palese o (a richiesta della maggioranza) a scrutinio segreto, e avranno validità solo se saranno adottate con il voto favorevole della maggioranza dei membri presenti. In caso di parità di voto, quello del Presidente vale il doppio.

I componenti di cui all'art. 6 comma f) non hanno diritto di voto.

Il Segretario, nominato dal Presidente tra i presenti di ogni singola seduta, redige i verbali delle riunioni, li sottopone alla firma del Presidente e li trasmette in copia a tutti coloro cui, di volta in volta, il Presidente ritiene opportuno siano trasmessi.

Art. 13

Avvio e seduta insediamento

Entro sessanta giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, il Presidente del Consiglio convoca la Conferenza dei Capigruppo al fine di individuare i nominativi dei membri di competenza del Consiglio stesso per ogni Consulta prevista dal presente regolamento.

Sempre entro sessanta giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale il Presidente del Consiglio mediante avviso pubblico manifesta alla cittadinanza la possibilità di inviare la richiesta per la partecipazione alle consulte; tale avviso rimarrà esposto per 15 giorni solari.

Successivamente alla nomina il Presidente del Consiglio comunica loro il luogo la data e l'ora della prima riunione.

Art. 14

Accesso agli atti

I membri delle Consulte che non siano già consiglieri, hanno accesso a tutte le informazioni possedute dall'Ente ed hanno diritto di ottenere dagli uffici comunali la collaborazione necessaria allo svolgimento del loro compito. Possono, altresì, ottenere copie degli atti per i fini istituzionali, secondo il regolamento di accesso agli atti.

Regolamento approvato con DCC n. 69 del 27/12/2022.